



2° CIRCOLO DIDATTICO "DON PEPPE DIANA"

Acerra (NA)



**AL COLLEGIO DOCENTI
AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
AL D.S.G.A
AL PERSONALE ATA
AGLI ATTI E SITO WEB**

ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2019/20-2020/21-2021/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n.297/94 ;

VISTO il D.P.R. n. 275/99;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89;

VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;

VISTO il CCNL Scuola 2018/2020

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTA la Legge n. 107/2015;

VISTO il Piano Nazionale di Formazione - PNF

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale - PNSD

VISTI i Decreti attuativi della Legge n.107/2015 emanati il 13/03/2017

VISTA la nota MIUR n. 11431 del 17 maggio 2018

VISTO il Documento di lavoro "L'Autonomia scolastica per il successo formativo" del 14 agosto 2018

VISTI il PTOF 2016/2019, il RAV, il Piano di miglioramento, il Piano annuale per l'inclusione, il Piano nazionale per la scuola digitale e il Piano per la formazione del personale a livello di istituzione scolastica attualmente in vigore

CONSIDERATO quanto emerso dal confronto in diverse sedute del Collegio docenti e dalle riunioni di staff in cui è stata effettuata una riflessione su tematiche quali curriculum e progettazione, scelte organizzative e didattiche, efficacia della formazione e le modalità di valutazione degli apprendimenti

TENUTO CONTO

delle competenze professionali dell'Organico dell'Autonomia e dei nuovi docenti in esso confluiti a seguito delle operazioni di mobilità;

dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative al precedente anno scolastico;

della delibera del Collegio dei Docenti del giugno 2018 di predisposizione del Piano Annuale di Inclusione per l'a.s. 2018/19;

delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

PREMESSO

che la formulazione della presente direttiva e compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti che nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020 e si conclude nell'anno scolastico 2021/2022.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi come sistema dei diversi percorsi ideati miranti a conseguire sia gli obiettivi istituzionali, che quelli "propri" di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio; esso si configura come un programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle scelte metodologico-didattiche, dei criteri di verifica e valutazione, della logistica organizzativa, dell'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, chiamano in causa tutti e ciascuno e sono gli elementi che fanno la differenza. Essi sono indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi un

reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

In attesa dell'elaborazione compiuta del piano triennale si riconferma l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi del PTOF 2016-19, e che dovranno costituire la base del nuovo PTOF.

ATTIVITÀ FORMATIVE E PROGETTUALI

1. Apprendimento e successo formativo

Migliorare e condividere i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione in funzione di una efficace e reale alfabetizzazione culturale (competenze di base);

Promuovere lo star bene a scuola;

Promuovere il successo formativo attraverso efficaci occasioni e attività di potenziamento per sostenere l'eccellenza, il consolidamento e il recupero;

Modificare l'impianto metodologico per realizzare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale e diffondere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento (anche in funzione orientativa);

Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare le competenze linguistiche (Italiano L2 e inglese) e le competenze logico-matematiche e scientifiche;

Monitorare ed intervenire tempestivamente a favore degli alunni in condizioni di disagio e/o difficoltà (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate;

Ridurre i fenomeni della variabilità tra le classi favorendo il confronto e il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti);

Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione dell'agire didattico;

Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future;

2. Promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza e prevenzione dei comportamenti a rischio

Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente circostante attraverso la condivisione delle regole di convivenza stabilite.

Promuovere un clima di lavoro basato sul confronto, sulla valorizzazione della diversità e sulla solidarietà;

Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali;

Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, Enti Locali, reti e associazioni, anche di volontariato.

3. Accoglienza e inclusione:

Favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;

Accogliere gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e sostenerne il percorso di apprendimento e socializzazione;

Promuovere l'integrazione degli studenti stranieri; promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'Italiano come L2;

Promuovere attività culturali, artistiche e sportive finalizzate alla conoscenza del sé e alla realizzazione personale per una piena inclusione (anche attraverso le risorse PON/POR-FSE).

4. Potenziamento e promozione dell'innovazione

Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale;

Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;

Promuovere la formazione e la ricerca didattica.

5. Continuità e Orientamento

Operare per assicurare una efficace continuità verticale degli obiettivi e dei sistemi concettuali (curricolo per competenze);

Curare il raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria;

Promuovere la formazione in funzione orientativa

SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

1. Partecipazione e Collegialità

Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;

Sviluppare il dialogo e la collaborazione tra scuola, alunni e famiglie;

Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola;

Procedere collegialmente alla revisione del curricolo, alla definizione degli obiettivi di apprendimento, dei criteri di valutazione (definizione di indicatori e descrittori comuni) e degli strumenti e dei tempi di verifica;

Utilizzare strumenti per il monitoraggio e la verifica dei risultati di apprendimento, anche attraverso prove per classi parallele e compiti autentici.

2. Apertura e interazione col territorio

Implementare la collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti con Enti Locali, Associazioni culturali, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni Sportive, Biblioteche, Oratori, Associazioni professionali, Privati.

3. Efficienza, trasparenza, qualità dei servizi e sicurezza

Migliorare gli strumenti di comunicazione, socializzazione e condivisione tra scuola, famiglie e territorio;
Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale;
Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.
Potenziare il sistema di monitoraggio e di valutazione dei servizi e delle attività della Scuola;
Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione del Circolo, anche attraverso la partecipazione a bandi PON-FESR.
Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti;
Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

5. Formazione del personale

Programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS;
Sulla base dei bisogni formativi rilevati e in modo complementare rispetto alle proposte elaborate dalla Rete di Ambito, organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento
Il Collegio Docenti dovrà agire per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, individuando gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitando standard, modelli e strumenti da utilizzare.
Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esplicitati, inoltre, il Collegio dei Docenti è tenuto ad attivare le collaborazioni e le sinergie sistematiche al suo interno, nei gruppi di lavoro (Dipartimenti, Consigli di interclasse/intersezione), con le funzioni strumentali i referenti dei Laboratori, i referenti dei progetti, il 1° ed il 2° Collaboratore, al fine di un coordinamento efficace. Alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale concorreranno tutte le risorse professionali assegnate alla scuola, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva.
Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della sua diretta attività e di quella del personale ATA posto alle sue dipendenze.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Rosaria Coronella
(FIRMATO DIGITALMENTE)